

xani fo lettere, di 28, hore 4. Come il Capitano zeneral era partito per Cremona a hore 22 con 2000 fanti et più et zerca 30 zentilhomeni soi, et. il magnifico Vizardini et lui lo acompagnono un pezo. Soa excellentia va con gran cuor et bon animo di l'impresa, et il signor conte Guido Rangon col suo colonello è venuto alozar nel nostro campo, et lui ne la stanza dove alozava esso Capitano zeneral. Scrive haver ricevute nostre lettere con le lettere intercepte che di Milan andavano a Cremona prometendoli dar soccorso, et zerca il capitano Tegen hanno scritto al Grangis voleno con li grisoni obviar a questo, ai qual diman li manderano seudi 2000. Hanno *etiam* scritto al castellan di Mus vadi seguendo l'ufficio el fa sicome scrisse li nostri oratori. Scrive haver ricevuto li ducati 8000.

341* Da poi disnar fo Conseio di X con la Zonta, et
1) vene:

Di campo soto Cremona, del proveditor zeneral Pexaro, di 29, hore 3. Come si continua l'ordine principiato, et nel borgo di San Lucha è alloggiato lo exercito et fanno una trinzea coperta, et questo cargo è stà dato a domino Antonio da Castello et al conte Pietro Honofrio capitano del colonello de li pontifici, et questa la fanno dentro acanto del castello, et nel castello si fa l'altra, et ha il cargo il Longena, et il signor capitano di le fantarie va sopravvedendo et cussi il signor Camillo Orsini. Et havendo scritto al Capitano zeneral, soa excellentia lauda questo et vien di qui, et li piace molto la sua venuta, però li capi è amalati, *videlicet* domino Antonio di Castello, qual ha la febre et convien tornar a Brexa a medicarsi. El capo del colonello pontificio *etiam* li è venuto la febre. Il capitano di le fantarie si ha risentito; il signor Camillo è mal conditionato. Zerca devedar il soccorso non intri in la terra fanno ogni cossa, et è stato mandato una compagnia a Caxal mazor, et è stato preso uno portava lettere in Cremona, una di le qual era in todesco et l'ha mandata a Crema al duca di Milan a lezerla, qual leze benissimo; l'altra era in zifra, la continentia era che a la fin di questo mexe li veniva soccorso di lanzinech parte per la via del veronese et parte per la via di Val di Non, le qual lettere scriveva uno spagnol è in Mantoa. *Item*, scrive si mandi danari per pagar le zente.

Di Crema, del Podestà et capitano, di 29, hore . . . Come il signor duca di Urbino capitano generale heri si levò dal campo di Lambrate con

homini d'arme 50 di soi et il suo colonelo di fantaria. L'andata sua sarà molto a proposito per esser successo molti disordini, et per le fantarie nostre che erano alquanto spaventati. Et la febre che dovea venir heri al signor Capitano generale non li è venuta. L'è venuto questa sera a cena a Sonzin et doman andará in campo di Cremona. Et da Cremona l'è venuto il mio messo; riporta che heri a 21 hora le gente che erano alle batarie della porta de Po et Musa tutti si levorono et andono 342 alloggiar a la porta di San Luca apresso le mura due trate di mano; i lanzinech sono tornati alli sui primi alloggiamenti. Dice *etiam* che li lanzinech che sono dentro de la terra heri ussitenno fuora da la porta de San Michiel et asaltorono il capitano Giannino Albanese et Zuan Moro che erano a quella guardia, i quali furono trovati che parte zugavano et parte dormivano, et ne hanno amazato de ditte compagnie da zerca 50 et il resto fugati.

Questa mattina fui a visitation di la excellentia del duca di Milan, al qual dissi come la Signoria nostra havia scritto al Capitano general nostro andasse a la impresa di Cremona, et che questa mattina el disnava a Cassan et andaria a cena a Sonzin, et diman in campo di Cremona. Soa Excellentia hebbe molto a piacer, dicendo: « spiero in Dio le cosse succederà in bene ». Et essendo a parlamento de foraussiti, io li dissi che haveria inteso che messer Galeazo Birago era acordato *cum* il duca di Barbone et intrato in Milano, et che el conte Ludovico di Belzoioso et missier Guarnier Guascho erano *etiam* loro acordati con ditto Barbone. Sua Excellentia mi disse: « L'è vero che el Birago è acordato et è andato in Milan, et Belzoioso et il Guascho hanno capitulato con ditto Barbone; ma hanno voluto tempo di poter significar al Christianissimo re di questo. » Dicendo: I ho scritto a quello tristo del Castellan di Mus; intra le altre cose li ho ditto che'l varda ben quello che'l fa contra la Illustrissima Signoria la qual mai non muore » et che lui molto se risente de li modi l'ha usato con li ambasciatori nostri, dicendo: « L'è un gran tristo, et se Dio me dà gratia de recuperar il stato mio, li farò intender haverà fato mal. » *Item*, volendo lui Podestà cresemar sua fiola Fiordelixe, Soa Excellentia mi fece intender se 'l me era agrato che 'l voleva cresemarla. Li mandò a ringratiar de la sua humanissima proferta, et come suo partesano et servitor era contento di quanto piaceva a Soa Excellentia, et fusse contento mandar uno de li soi servitori per suo nome a far l'ufficio. El qual disse voleva *personaliter* far l'ofi-